



Martedì 1° giugno 2027 - Ore 18:30 - Riazзино

CHE COS'È L'INGIUSTIZIA EPISTEMICA?

Conferenza

Prof.ssa Laura Caponetto

Sintesi della relazione

Tutte e tutti noi impariamo dalla testimonianza altrui e trasmettiamo, per testimonianza, ciò che conosciamo ad altri. Per trasmettere conoscenza, dobbiamo tradurre ciò che conosciamo in parole comprensibili al nostro uditorio. Se usiamo un gergo tecnico che l'uditorio non condivide, la trasmissione si inceppa. Non solo. L'uditorio deve reputarci *credibili*. Se ti dico ciò che so, ma in passato ti ho ingannato più e più volte, sarai giustificato a non credermi.

Nei casi appena discussi, il fallimento è imputabile a carenze del parlante, che sceglie un gergo inaccessibile o è un noto bugiardo. Talvolta, però, il processo di trasmissione fallisce *ingiustamente*. Pensate a Tom Robinson, il protagonista de *Il buio oltre la siepe*. Tom è un bracciante afroamericano accusato di stupro ai danni di una donna bianca. Tom si dichiara fermamente innocente. Il suo avvocato prova oltre ogni ragionevole dubbio che non può essere colpevole. Ciononostante, la giuria lo condanna, nella convinzione inamovibile che i neri mentano. Questa convinzione – questo *pregiudizio* – spinge la giuria a sottostimare la credibilità di Tom. Tom sa e può provare di essere innocente, eppure la sua testimonianza non trova ascolto.

In filosofia sociale si parla di *ingiustizia epistemica* (dal greco *epistēmē*: conoscenza) per riferirsi a casi come questo. In questa relazione identificheremo le principali tipologie di ingiustizia epistemica e discuteremo alcune strategie di contrasto, interrogandone efficacia e limiti.

* * *

Laura Caponetto è ricercatrice in Filosofia del linguaggio all'Università di Milano. In passato è stata *Sarah Smithson Research Fellow* al Newnham College della University of Cambridge. Ha ricoperto incarichi di ricerca e insegnamento all'Università di Pavia e all'Università Vita-Salute San Raffaele. È Vice-Presidente della Società Italiana di Filosofia Analitica (SIFA) e socia fondatrice della Società per le Donne in Filosofia (SWIP Italia). Nominata tra le 100 esperte in storia e filosofia nell'ambito del progetto *#100donnecontroglistereotipi*, ha pubblicato numerosi articoli su riviste nazionali e internazionali. Il suo ultimo libro è *Filosofia sociale del linguaggio* (con Claudia Bianchi, Laterza 2025). Si occupa di questioni all'intersezione tra filosofia del linguaggio, studi di genere, e filosofia sociale e politica. È *Principal Investigator* di un progetto quinquennale finanziato dal Fondo Italiano per la Scienza (FIS) su pragmatica ed etica della comunicazione sessuale.